

L'alleanza di **amicizia con** **Cristo** e tra noi.

ECYD: il carisma del
Regnum Christi vissuto
dagli adolescenti



REGNUM
CHRISTI

Indice

Preghiera dell'alleanza con Cristo nell'EYCD	3
Introduzione	4
Una alleanza di amicizia	7
Amicizia con Cristo	8
Amicizia tra loro	11
La missione come parte costitutiva dell'alleanza	14
Alleanza che trasforma	18
La somiglianza con Cristo	18
Il nome dell'ECYD: Incontri, convinzioni e decisioni	20
Incontri che possono trasformare le loro vite	20
Le convinzioni che nascono dagli incontri	21
Decisioni che portano a identificarsi sempre più con l'Amico	22
Conclusioni	25
Dinamiche	28
Dinamiche personali	29
Dinamiche in comunità	31

Gesù Cristo, Re e Signore nostro, felici di essere tuoi e di essere stati chiamati da Te a condividere gli ideali più cari e più grandi del tuo cuore, siamo qui per fare un'alleanza di amicizia con te, in risposta al tuo amore.

Siamo tuoi, Signore e tuoi vogliamo essere.

Ti offriamo la nostra vita perché tutti gli uomini ti conoscano, ti amino e Tu possa regnare nei loro cuori.

Da soli non possiamo fare nulla, Signore, però sappiamo che Tu sei sempre con noi e che Maria, Madre tua e Madre nostra, ci benedice. Alla sua presenza e sotto la sua protezione, ti doniamo, Signore, la nostra gioventù e la nostra fedeltà.

Introduzione

Una caratteristica fondamentale della spiritualità del Regnum Christi è la relazione personale con Gesù Cristo¹, che in modo molto naturale entra nelle nostre vite e si rende presente nel quotidiano.

Circa 50 anni fa, un gruppo di ragazzi faceva per la prima volta un'alleanza di amicizia con Cristo nell'ECYD. Da allora, migliaia di adolescenti hanno incontrato il Signore e hanno deciso di camminare insieme a Lui. Molti di loro oggi sono genitori, sacerdoti, consacrate e consacrati che ricordano con tenerezza quel primo invito di Cristo che si è avvicinato e ha detto loro: "Vuoi essere mio amico?". Questa amicizia è il cuore dell'ECYD: un'alleanza con Cristo e tra gli adolescenti per costruire un mondo nuovo secondo il Vangelo².

Nel corso di questi anni, l'ECYD ha espresso il nostro carisma in modo vivo e originale, ha saputo reinventarsi e adattarsi ai tempi e ai luoghi, senza perdere quello che lo caratterizza sin dal principio.

Abbiamo scoperto che nell'ECYD il Signore semina il seme del carisma nei cuori dei ragazzi. Abbiamo anche visto che, nell'ECYD, gli adolescenti non solo beneficiano del carisma, ma donano la loro

¹ Cfr. EFRC, 12.

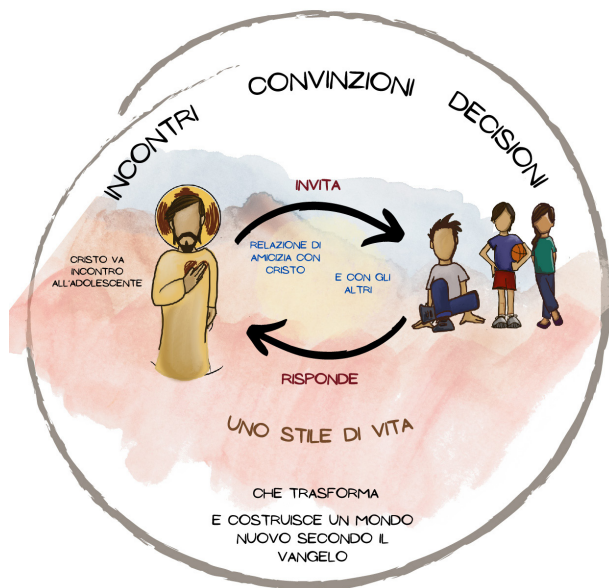
² Cfr. Statuti dell'ECYD, 1.

ricchezza e la loro energia a tutti noi, al Regnum Christi e alla Chiesa.

Nel *Regnum Christi*, abbiamo sempre considerato l'ECYD come parte della nostra famiglia spirituale. Questo saggio, quindi, è per tutti noi - che siamo stati a contatto con l'ECYD e che non lo siamo stati o lo siamo stati parecchio tempo fa - e per chiunque voglia trovare luce nel mistero di Gesù Cristo che ci viene incontro e ci invita a vivere come suoi amici e apostoli.

Le riflessioni che seguono vengono da diversi territori a distanza di cinque anni dalla pubblicazione dei nuovi Statuti dell'ECYD. Sono il frutto del lavoro di una commissione internazionale e delle riunioni dei responsabili territoriali dell'ECYD, riunitisi a Roma in febbraio 2021.

In questo saggio presentiamo gli aspetti costitutivi dell'alleanza con Cristo nell'ECYD: l'amicizia con Cristo e l'amicizia reciproca, il vissuto della missione e il processo che si vive concretamente, per somigliare sempre più a Cristo.





Un'alleanza di amicizia

L'alleanza con Cristo nell'ECYD è una risposta libera e personale dell'adolescente all'invito di Cristo a essere suo amico e a collaborare con Lui nella sua missione³.

In che modo, un adolescente può stabilire una relazione con Dio? È realmente possibile che faccia un'alleanza con Lui, con le implicazioni che questa ha in termini di responsabilità davanti a Dio e agli altri?

La Sacra Scrittura ci offre alcuni esempi: Samuele, che era ancora bambino quando udì la voce di Dio fu capace di rispondergli “Eccomi” (1Sam, 3,4); Davide, che Dio scelse per sé, un re secondo il suo cuore ed era il più piccolo dei figli di Jesse (1Sam 16, 11); Daniele, un giovanetto, chiamato a profetizzare in mezzo al suo popolo (cfr. Dan 13, 45). Nel Nuovo Testamento (Nuova Alleanza), tutto inizia con il sì di una giovane di Nazareth (cfr. Lc 1, 27ss) e lo stesso Gesù Cristo, adolescente si occupava delle cose del Padre e nel tempio sorprende i maestri della legge con le sue domande (cfr. Lc 2, 46). Queste testimonianze ci confermano che il Signore stabilisce relazioni con il suo popolo sin da quando è giovane e lo ama (cfr. Os 11, 1).

³ Cfr. Statuti dell'ECYD, 16.

Il battesimo è l'alleanza di Dio con ciascuno di noi. Un invito a percorrere un cammino personale verso la santità.

Con il battesimo, anche oggi entriamo a far parte del popolo di Dio della Nuova Alleanza⁴. L'invito a ciascun adolescente a fare questa alleanza con Cristo nell'ECYD è basato ed edificato sulla realtà sacramentale del battesimo, per cui «tutti i fedeli d'ogni stato e condizione **sono chiamati dal Signore, ognuno per la sua via, a una santità**, la cui perfezione è quella stessa del Padre celeste»⁵.

Amicizia Con Cristo



Amico che va incontro

Gesù Cristo va incontro all'adolescente⁶: si è fatto uomo per scendere fino alla realtà concreta di ciascuno, nella sua vita quotidiana, con un linguaggio e una forma comprensibili per la sua età.

L'incontro con Gesù Cristo può bastare per iniziare un rapporto di amicizia.

Cristo si interessa di tutti e ama ciascun adolescente, senza eccezione. Questo vuol dire che ogni adolescente, per quanto possa apparire distratto o distante, può essere toccato dal Signore. Lo vediamo tante volte nel Vangelo: **un incontro con Gesù può bastare per cominciare un'amicizia** trasformatrice, anche con i più peccatori o esclusi dalla società.



⁴ Cfr. CCC, 1267.

⁵ Cfr. LG, 11.

⁶ Statuti dell'ECYD, 6 e EFRC, 8.

Il punto di partenza di questa esperienza di amicizia è l'incontro personale. Il Dio dei cristiani è il Dio dell'incontro, il Dio che si è fatto uomo per vivere insieme a noi, nella nostra realtà. È il Dio che rivela il suo Nome, che mostra il suo volto, che prende un corpo; il Dio che vuole entrare in relazione e ci ha creato capaci di dialogo e comunione con Lui. Per questo ci cerca e non si rassegna a rimanere lontano e sconosciuto. Gesù Cristo va dove gli adolescenti, realmente si trovano; le loro scuole, le loro case, le loro riunioni; tocca anche le loro relazioni: i loro gruppi di amici, le loro famiglie e li cerca nelle loro domande, nei loro insuccessi e successi, nei sogni, nelle gioie e nelle sfide.

Cristo invita a una relazione di amicizia con Lui

Gesù va incontro all'adolescente dell'ECYD perché vuole essere suo amico. Come ai suoi discepoli, rivela loro che non vuole avere una relazione distante come se fossero servi, ma **una relazione vicina e cordiale, da amici** (cfr. Gv 15, 15), per i quali arriva a dare la vita: "Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici" (Gv 15, 13). Il migliore amico che un'adolescente può trovare, è Gesù.

Gesù ci chiama e ci invita ad essere suoi amici e apostoli



Nel Vangelo vediamo che Gesù aveva una relazione di amicizia con gli apostoli, con Lazzaro e le sue sorelle Marta e Maria e molti altri. Cristo stesso si relaziona oggi con ogni adolescente che sia aperto a conoscerlo.

In questa relazione di amicizia, l'adolescente sperimenta che può amare, perché è stato amato per primo (cfr. Gv 4, 19) ed è stato chiamato da Dio nell'intimo del suo cuore a rispondere a questo amore.

Il cuore è la dimora dove sto, dove abito (secondo l'espressione semitica o biblica: dove «discendo»). È il nostro centro nascosto, irraggiungibile dalla nostra ragione e dagli altri; solo lo Spirito di Dio può scrutarlo e conoscerlo. È il luogo della decisione, che sta nel più profondo delle nostre facoltà psichiche. È il luogo della verità, là dove scegliamo la vita o la morte. È il luogo dell'incontro, poiché, ad immagine di Dio, viviamo in relazione: è il luogo dell'alleanza⁷.

L'amore di Gesù per ogni adolescente è una proposta gratuita di Dio che vuole fare alleanza con loro. È questo il nucleo dell'annuncio evangelizzatore dell'ECYD a ogni adolescente: **Gesù vuole fare un'alleanza di amicizia con te; Dio vuole essere tuo amico.**

Così, possiamo affermare che l'alleanza è il cuore dell'ECYD e il cuore è il luogo dell'alleanza.

E chiama ciascuno per nome (cfr. Is 43, 1; Gv 10, 3)

Come ha fatto con i suoi apostoli, Gesù chiama ogni adolescente per nome, per fare questa

⁷ Cfr. CCC, 2563.

alleanza di amicizia⁸. *“Il nome è l'icona della persona”*⁹. **Chiamare per nome è segno di una conoscenza intima e profonda che Dio ha di ciascuno.** L'essere stati chiamati all'esistenza dal suo amore gratuito permette di fare l'esperienza di essere fondamentalmente voluto, amato e stimato come unico e irripetibile. Così il Signore costruisce una relazione capace di guarire, trasformare e far crescere.

Chiamare per nome significa che c'è una relazione, che Dio mi conosce profondamente.



Il suo amore è diretto a un “tu” concreto; è personalizzato, incarnato secondo la realtà particolare di ciascuno. Sotto questo sguardo amorevole di Dio, l'adolescente può scoprire la sua stessa identità e così essere ogni volta più autenticamente “se stesso”.

Allo stesso modo, la risposta a questo invito deve essere personale. Gesù Cristo invita lasciando sempre in libertà e anche la reciprocità è un segnale di amicizia autentica¹⁰.

Amicizia tra loro

L'amicizia con Cristo è inclusiva. **Cristo vuole che i suoi amici siano anche amici tra loro.** Nel corso del suo cammino, l'adolescente incontra altri

⁸ Cfr. Statuti dell'ECYD, allegato 2: Rito dell'alleanza con Cristo nell'ECYD.

⁹ CCC, 2158.

¹⁰ Cfr. Statuti dell'ECYD, allegato 2: Rito dell'alleanza con Cristo nell'ECYD.

È Gesù Cristo che ci unisce e ci chiama ad essere amici gli uni con gli altri.



adolescenti che, come lui, vogliono vivere in Cristo e vogliono donarsi affinché molti altri lo incontrino.

Nell'ECYD l'adolescente può sviluppare la sua capacità di amicizia con altri e apprendere che cosa sia l'amicizia vera, imparando dall'Amico, accogliendo come fa Lui, ascoltando, rispettando, accettando come fa Lui. Attraverso queste amicizie radicate in Cristo, gli adolescenti imparano a crescere insieme e sostenersi nel vissuto della propria fede e condividono con altri, gli ideali che Cristo propone loro.

Nell'ECYD "L'équipe è un modo di apprendere a vivere in comunità cristiana: i membri di un'équipe dell'ECYD vivono la comunione con Cristo e, guidati da Lui, camminano insieme verso il cielo; hanno ricevuto la Buona Novella e vogliono comunicarla a tutti (cfr. GS, 1)"¹¹.

È una vera scuola di amicizia, in cui si cresce nella stima reciproca: ciascuno può essere se stesso, riconoscendo il bene che l'altro è e accogliendo i limiti propri e altrui.

È possibile che ci siano diversi gradi di amicizia tra i membri di un'équipe, secondo le affinità naturali, come è successo anche tra gli apostoli. Tuttavia, l'alleanza di amicizia con Cristo e tra loro nell'ECYD va molto oltre un legame fisico e naturale e si

¹¹ Statuti dell'ECYD, commento al n. 23.

manifesta anche nella coscienza ed esperienza che “siamo in Cristo un solo corpo” (cfr. 1Cor 12, 12).

L'adolescente dell'ECYD sa di appartenere a un'équipe e sa anche di appartenere a una comunità più grande, poiché condivide con i membri dell'ECYD di tutto il mondo, lo stile di vita e la missione dell'ECYD. Dove c'è un ragazzo dell'ECYD che prega, dove si fa un apostolato, lì è presente l'ECYD intero. *L'alleanza tra loro* oltrepassa i limiti di un'équipe, ha un carattere internazionale ed ecclesiale.

Possiamo dire, inoltre, che *l'alleanza tra loro* unisce anche gli adolescenti dell'ECYD che oggi sono sulla terra con quelli che hanno già raggiunto il cielo. Loro sicuramente intercedono in modo particolare per tutti gli adolescenti che desiderano seguire Cristo nell'ECYD.



La missione come parte costitutiva dell'alleanza

Quando fa un'alleanza di amicizia con Cristo, l'adolescente si sente spinto a *“condividere gli ideali più cari e grandi del Suo cuore”*¹².

La missione è parte dell'alleanza.

Essere amico di Gesù significa essere discepolo, accogliere l'invito a seguirlo. Tuttavia, nessuno può dire di essere discepolo, se non è anche apostolo, cioè testimone. Cristo ci chiama e al tempo stesso ci invia (cfr. Mt 4,19). Come è successo ai primi discepoli e a tutti i santi, l'adolescente dell'ECYD che ha incontrato Gesù Cristo, non rimane indifferente. L'incontro con il Signore commuove, trasforma e mette in movimento.

Questa esperienza personale e vivificante, fa sì che l'adolescente sia capace di andare incontro ad altri; lo prepara a creare relazioni che trasformano le persone con cui si incontra perché, in qualche modo, sperimentano, attraverso lui, un riflesso dell'amore di Dio. **Quelle relazioni instaurate**

¹² Statuti dell'ECYD, allegato 2: Preghiera dell'alleanza con Cristo nell'ECYD.

nell'amore di Cristo sono quelle che avvicinano il Regno, quelle che trasformano il mondo.

La tua identificazione con Cristo e i suoi desideri implica l'impegno a costruire, con Lui, questo Regno di amore, di giustizia e di pace per tutti. Cristo stesso vuole viverlo con te, con tutto l'impegno e le rinunce che comporta e anche nelle gioie e nella fecondità che ti potrà offrire¹³.

Quando scopre che la sua esistenza è un dono, l'adolescente comprende la sua vita e missione come una risposta a questa chiamata di Dio ed è nella donazione che trova senso e pienezza.

L'alleanza stimola la missione

L'amore gratuito che ciascuno sperimenta nella relazione di amicizia con il Signore va rompendo, poco alla volta le barriere dell'egoismo, quella tendenza a vivere per se stessi. È difficile rimanere passivi davanti a questo immenso dono. Gli adolescenti, rapiti da Gesù, si lanciano a vivere una vita autenticamente cristiana negli aspetti concreti della sua realtà. **L'amore di Dio li spinge** a vivere con Cristo, per Lui e in Lui, fino a dare la vita per Lui.

L'adolescente dell'ECYD vuole che Cristo regni nel suo cuore, in quello di tutti gli uomini e nel mondo intero. Per questo si dedica con grande amore ed

Quali sono le relazioni "stabilite nell'amore di Cristo" nella tua vita? Chi sono i tuoi amici in Gesù?



L'Amicizia con Cristo mette in movimento



¹³ Gaudete et exsultate, 25.

*entusiasmo alla missione di portare Cristo a quelli che incontra*¹⁴.

L'adolescente dell'ECYD, che vive in questo modo, non solo fa apostolato, ma è apostolo e approfitta di ogni occasione per collaborare con Cristo nel rendere presente il suo Regno e dare testimonianza della sua fede¹⁵. Uniti in équipes, gli adolescenti rispondono alle necessità concrete della Chiesa e degli altri, usando la loro creatività apostolica e lo spirito di iniziativa. Il desiderio di **trasformare il mondo** per Cristo è una caratteristica propria dell'ECYD, con cui gli adolescenti si identificano¹⁶.

Al tempo stesso, il senso della missione fa sì che l'adolescente si metta anche a confronto con il Vangelo che annuncia, con l'Amico che in qualche modo rappresenta, davanti al mondo e questo lo fa crescere ogni giorno nell'autenticità della sua stessa vita. Così, la missione gli ricorda la necessità di tornare continuamente all'Amico, consapevole che uno non può dare ciò che non ha.

Questo processo per somigliare sempre più a Cristo è il modo più autentico di compiere la missione di costruire un mondo nuovo, secondo il Vangelo, perché la trasformazione del mondo inizia dal proprio cuore (cfr. Gv 15, 4-5)¹⁷.

*La missione inizia
quando Cristo regna nel
proprio cuore*



¹⁴ Cfr. Statuti dell'ECYD, 7.

¹⁵ Cfr. Statuti dell'ECYD, 29.

¹⁶ Statuti dell'ECYD, commento al n.29.

¹⁷ Cfr. Statuti dell'ECYD, 7 §1.

Un adolescente che ha lasciato che Cristo regni nel suo cuore, si trasforma e trasforma il mondo che lo circonda.



Alleanza che trasforma

La somiglianza con Cristo.

L'ECYD propone agli adolescenti uno stile di vita e di cristianesimo attraente ed esigente. In virtù del battesimo, l'adolescente è chiamato alla santità e all'apostolato e per questo si impegna a seguire Gesù Cristo lasciandosi trasformare dalla sua grazia e rispondendo al suo amore¹⁸ .

Se l'educazione cristiana è raggiungere l'uomo perfetto, la statura della pienezza di Cristo¹⁹, possiamo dire che l'adolescente dell'ECYD si forma nella misura in cui sviluppa la sua relazione di amicizia con Gesù Cristo e con gli altri membri dell'ECYD.

L'amicizia con Gesù Cristo, come ogni amicizia e come tutto ciò che riguarda la vita umana, si sviluppa nel tempo e segue un processo²⁰. Comincia per iniziativa di Dio che va incontro a coloro che ama, provoca un incontro iniziale e a partire da quel momento, aumentano il tempo trascorso insieme, la comunicazione nella preghiera e altre molte

¹⁸ Statuti dell'ECYD, 10 §1.

¹⁹ Cfr. GE, 2.

²⁰ Cfr. CCC, 53.

esperienze che permettono ai “nuovi amici” di conoscersi meglio. L’adolescente trova le risposte alle sue domande, anche a quelle esistenziali, in Cristo stesso, che diventa LA risposta. Con il tempo, l’amore di Gesù Cristo conquista l’adolescente e provoca una trasformazione graduale, secondo la sua collaborazione e secondo l’azione dello Spirito Santo. Questa trasformazione è proprio l’obiettivo della vita in Cristo: essere conformi all’immagine di Lui (Rm 8,29).

Questa è la richiesta che i membri dell’ECYD elevano tutti i giorni a Dio, nella loro preghiera del mattino: **“Ti offro tutto il mio essere affinché Tu cresca in me, affinché Tu, Cristo, sia Colui che vive, lavora e prega in me”**.

Come può Cristo vivere, lavorare e pregare nella mia vita oggi?



Nell’ECYD siamo convinti che l’amicizia con Cristo dia forma alla vita dell’adolescente: rende i suoi valori, i suoi principi, le sue convinzioni più simili a quelli di Cristo e a partire da questa trasformazione della mente (Rm 12, 2) si realizza la trasformazione della vita, in modo che anche le sue decisioni e il suo modo di agire lo rendano sempre più somigliante a Cristo.

L’adolescente dell’ECYD cammina con il suo amico Gesù, accompagnato da altri, condividendo la missione e con gli occhi fissi al destino finale che è il cielo. Noi crediamo che l’adolescente, nonostante la sua giovane età, sia capace di cercare la santità.

Tu devi scoprire chi sei e sviluppare il tuo modo personale di essere santo, indipendentemente da ciò che dicono e pensano gli altri. Diventare santo vuol dire diventare più pienamente te stesso, quello che Dio ha voluto sognare e creare, non una fotocopia²¹.

*Il primo incontro
trasformatore è con
Gesù Cristo.*



Il nome dell'ECYD: Incontri, convinzioni e decisioni

Questo processo di trasformazione per divenire sempre più somiglianti a Cristo, si verifica grazie al dinamismo formativo degli **incontri**, delle convinzioni e decisioni come spiega il nome dell'ECYD:

Attraverso diverse esperienze d'incontro, gli adolescenti acquisiscono convinzioni ferme per la loro vita e imparano a prendere decisioni libere e responsabili secondo i criteri del Vangelo²².

Incontri che possono trasformare le loro vite

All'inizio di questo processo ci sono le esperienze di incontro. La vita cristiana implica la comunione con Dio, con gli altri e con noi stessi; allo stesso

²¹ Christus Vivit, 162.

²² Statuti dell'ECYD, 4.

modo, anche nell'ECYD, incoraggiamo gli incontri in questi tre ambiti di relazione²³.

Dopo un incontro personale, l'adolescente percepisce Gesù, nella sua vita, come qualcuno che gli è vicino. Gesù Cristo cammina insieme a lui, nel suo mondo, nei suoi impegni, nelle sue relazioni. La realtà della vita cristiana non è solo che Cristo entra nella vita dell'adolescente, ma che, in qualche modo, l'adolescente entra a sua volta nella vita di Cristo. In questo consiste la vita sacramentale, che è iniziata nel Battesimo e si alimenta soprattutto dell'Eucaristia, che diventa spazio reale di una vita condivisa tra amici.

Quali sono le convinzioni nella mia vita?



Le convinzioni che nascono dagli incontri

Le convinzioni dei membri dell'ECYD non vengono imposte da fuori, né si imparano a memoria. Sono frutto di una relazione di amicizia, sorgono da dentro, da un'esperienza personale che è profondamente trasformatrice. Scaturiscono dall'incontro con Cristo, con se stessi e con gli altri.

L'amicizia con Cristo interpella gli adolescenti a una vita che spesso contrasta con il modo di pensare del mondo e chiede di andare controcorrente. Cristo condivide la sua missione con l'adolescente: rendere presente il Regno. Questa missione

²³ Cfr. Statuti dell'ECYD, allegato 1.

acquisisce per l'adolescente un valore sempre maggiore e lo sostiene nelle difficoltà della vita con la speranza del cielo. La certezza che tiene viva la speranza è che il Signore è sempre con noi, è sempre Cristo che "anticipa" l'adolescente. In ogni situazione della vita, Cristo vuole accrescere e consolidare l'amicizia che ha con ciascuno.

Le convinzioni non si vivono solo in un aspetto o in un momento della vita e non si applicano solo alle attività dell'ECYD, ma sono un modo di essere, uno stile di vita che sostiene e caratterizza le relazioni con Dio, con la famiglia, gli amici e il prossimo.

Gli amici si "contagiano" gli ideali e i valori. L'adolescenza è caratterizzata da un certo "mimetismo": le convinzioni di vita si condividono e si vivono in un "noi". Nell'ECYD questo noi è costituito da Cristo e i suoi amici.

*Quali decisioni ho preso
che riflettono la mia
amicizia con Cristo?*



Decisioni che portano a identificarsi sempre più con l'Amico

L'incontro con Cristo diventa un rapporto di amicizia che si forma nell'interiorità, nelle proprie convinzioni. Queste stesse convinzioni al tempo stesso si esprimono e si concretizzano in **decisioni di vita**. Tutti i giorni abbiamo l'occasione di fare delle scelte e le nostre scelte contribuiscono a determinare chi siamo. L'adolescente dell'ECYD, che ha come riferimento l'esperienza di amicizia con Cristo, può

fare progressivamente scelte sempre più coerenti con lo stile di vita che l'Amico gli ha proposto.

C'è poi la necessità di identificarsi con un gruppo. È importante non sentirsi soli nel prendere decisioni. Quando ci si sente parte di un gruppo, in cui si sta insieme e ci si aiuta reciprocamente a rafforzare la scelta per Gesù Cristo, il cammino cristiano si fa più supportabile. È quel che fa la Chiesa, comunione del popolo di Dio che peregrina insieme. Questo non significa che le decisioni dei membri dell'ECYD si prendano "in massa". Al contrario, ciascuno ha fatto la sua scelta personale. Però tutti sanno di poter contare gli uni sugli altri per motivarsi a vicenda, sostenersi ed essere coerenti con un'amicizia, quella di Cristo, che li unisce e li invia in missione.

Nelle cadute, nei fallimenti e anche nel peccato stesso, Cristo amico è presente.



Nel corso della vita, l'adolescente affronta la sfida di prendere decisioni seguendo le convinzioni che si è formato dentro di sé. Questo cammino non sarà sempre facile e implicherà lotte e battaglie. **Ci saranno cadute, insuccessi e anche peccati**, ma l'adolescente può imparare a riconoscere che Cristo, il suo amico, è il primo che va a cercarlo e gli dà un'opportunità in più per crescere nell'amicizia con Lui.

La missione è sempre presente all'orizzonte delle decisioni dei membri dell'ECYD, perché fa parte del loro stile di vita. Loro riconoscono che le scelte che fanno non sono indifferenti in vista della missione

che gli è stata affidata dall'Amico. Imparano a capire che le decisioni che prendono hanno conseguenze per le persone alle quali sono stati inviati, perché viviamo in comunione. Un adolescente che cerca di vivere con coerenza e autenticità saprà che le sue azioni hanno un impatto sulla realtà che lo circonda, anche quando sembra impercettibile. L'adolescente dell'ECYD cambia il mondo nella misura in cui vive coerentemente la sua vocazione cristiana²⁴ ed è cosciente che "la trasformazione del mondo inizia proprio dal suo cuore"²⁵.

²⁴ Cfr. Statuti dell'ECYD, 29; EG, 273.

²⁵ Cfr. Statuti dell'ECYD, 7 §1.



Conclusione

Gesù Cristo ci ha chiamati e ha voluto condividere con noi gli ideali più cari e grandi del suo Cuore. Nel Cuore di Cristo, questo è quel che siamo: suoi amici. E questo è anche quel che Lui vuole per ciascuno di noi.

Lo abbiamo riconosciuto mentre camminava con noi e spezzava il pane (cfr. Lc 24, 13-35), mentre mangiava con noi, ci parlava e ci ascoltava. Lo abbiamo incontrato mentre camminavamo insieme – come équipe – e insieme siamo andati ad annunciare. Esultiamo di gioia e gratitudine, per l'esperienza di questo fuoco e per l'incontro con Cristo vivo, come i discepoli di Emmaus: non ci ardeva forse il cuore?

L'alleanza con Cristo nell'ECYD vuole essere una risposta che nasce da questo incontro e ci fa venir voglia di vivere sempre più in Lui e come Lui, a cambiare questo mondo e a camminare insieme verso il cielo.

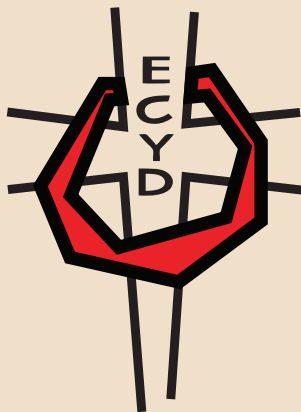
Il simbolo che sintetizza e rappresenta tutto quel che abbiamo detto è la croce dell'ECYD²⁶:

²⁶ Cfr. Statuti dell'ECYD, commento al n.14.

la croce dell'ECYD è una croce aperta dalla terra verso il cielo e dal centro verso le estremità che simboleggia l'apertura dell'uomo a Dio e il desiderio di far arrivare a tutti gli uomini il suo amore.

Una catena circonda il centro come simbolo dell'unione e dell'alleanza degli adolescenti con Cristo e tra loro.

Le lettere "ECYD" sono disposte dall'alto verso il basso nella parte verticale della croce.



Sigle

EFRC: Statuti della Federazione Regnum Christi.

CCC: Catechismo della Chiesa Cattolica.

LG: *Lumen Gentium*

EG: *Evangelii Gaudium*

GE: *Gravissimum Educationis*



Dinamiche

Per fare tesoro della ricchezza spirituale contenuta in questo saggio, vi proponiamo alcune dinamiche personali e di équipe.

Dinamiche personali



L'alleanza di Dio con il suo popolo

- a) Quali alleanze conosco, nella Sacra Scrittura?
- b) Quali caratteristiche hanno? Quali sono le promesse da parte di Dio? Com'è la risposta del popolo all'iniziativa di Dio?
- c) Quali somiglianze e quali differenze ci sono con l'alleanza personale che Cristo ha fatto con me nel battesimo?

Un'alleanza di amicizia con Cristo

L'alleanza con Cristo implica una promessa da parte di Dio e una risposta libera da parte nostra. Il patto personale che Dio fa con ciascuno di noi ha caratteristiche uniche.

In questa dinamica, vogliamo riconoscere gli elementi dell'alleanza di amicizia che Cristo ha fatto con noi.

- a) Gesù Cristo ti è venuto incontro. Ti ha invitato a essere tuo amico. Cosa significa per te avere una relazione di amicizia con Gesù Cristo? Quali sono le caratteristiche di questa amicizia?



Un'alleanza di amicizia con Cristo

L'amicizia con Cristo coinvolge sempre altre persone. È il motivo per cui facciamo un'alleanza di amicizia tra noi. È un'alleanza che trascende i tempi, i luoghi. È formata dalle persone che ci accompagnano nel nostro cammino verso il cielo.

a) Quali sono le persone a cui mi sento legato in una alleanza di amicizia per arrivare in cielo? Quali sono le cose che condividiamo?

b) Quali sono gli impegni o le promesse che ci siamo fatti?

c) Quale ruolo gioca Cristo in questa alleanza di amicizia tra noi? Come percepisco la sua presenza tra noi?

d) C'è un santo o un familiare in cielo con cui condivido questa alleanza? Cosa significano per me questi amici del cielo?

e) Per ricordare coloro che mi accompagnano nel mio cammino verso il cielo, posso scrivere i loro nomi su un foglio o, nel caso dei santi, mettere le immagini in un luogo visibile, per ricordarmi che non cammino da solo lungo la strada verso il cielo.

Dinamiche in comunità

Cristo amico



Noi membri del Regnum Christi siamo in relazione con un Cristo che è amico, è vicino, è presente in ogni ambito della nostra vita.

- a) Ciascuno risponde a livello personale: che cosa significa per me relazionarmi con Cristo amico? Si può fare nella cappella o dove si svolge la riunione. Può durare da 15 a 20 minuti.
- b) Dopo in una sala, si mettono su un tavolo fotografie e oggetti vari. Ciascuno sceglie quel che meglio rappresenta la sua amicizia con Cristo.
- c) Condividiamo con gli altri l'oggetto o la fotografia che abbiamo scelto e spieghiamo, liberamente, i motivi della nostra scelta.
- d) Quali caratteristiche troviamo in comune? Come si caratterizza la relazione con Cristo amico nel Regnum Christi secondo quel che abbiamo detto?



Il Regnum Christi come alleanza con Cristo e tra noi

All'interno di un carisma e di una missione, vivere il Regnum Christi significa vivere un'alleanza con Cristo e tra noi. Quali caratteristiche ha la nostra alleanza con Cristo?



L'alleanza nell'équipe

Come equipe, vogliamo fare un'alleanza di amicizia. Insieme, cerchiamo mezzi concreti per viverla.

- a) In quali cose concrete, legate alla nostra realtà, che possano esprimere l'alleanza con Cristo e tra noi, vogliamo impegnarci, come équipe?
- b) Come possiamo tenere a mente questa alleanza che abbiamo fatto? Vogliamo trovare un gesto concreto o un simbolo che ce la ricordi?
- c) Come si esprime questa alleanza nella nostra missione?



Incontri, convinzioni e decisioni

L'alleanza trasforma. L'alleanza con Cristo e tra noi, ci trasforma.

a) Formeremo due cerchi. Uno dentro l'altro, in modo che ogni persona si trovi di fronte a un'altra.

b) Con la persona che abbiamo di fronte, commenteremo un incontro che ha trasformato la nostra vita.

c) Scambiamoci i posti in modo da formare una nuova coppia. Con questa persona, condividiamo una convinzione che abbiamo nella nostra vita e se possibile, un incontro che l'ha provocata.

d) Cambiamo di nuovo coppia. Adesso commentiamo una decisione che abbiamo preso, che è frutto di incontri e convinzioni.

e) Insieme, già fuori dai cerchi, commentiamo quel che abbiamo sperimentato in questo esercizio.

Si possono condividere più incontri, convinzioni e decisioni. Ogni coppia avrà 1-3 minuti per condividere.



L'ECYD è il carisma del Regnum Christi vissuto dagli adolescenti

Tutti sappiamo che l'ECYD è il carisma del Regnum Christi vissuto dagli adolescenti. Noi impariamo da loro e loro ci aiutano a vivere il dono che Dio ci ha fatto, come famiglia spirituale.

- a) Quali caratteristiche di spiritualità condividiamo con i membri dell'ECYD?

- b) Quali caratteristiche di spiritualità impariamo a vivere meglio, grazie a loro?

- c) In che modo potremmo aiutare di più l'ECYD nella nostra realtà concreta?



Dal vivo

Molti membri del Regnum Christi sono stati membri dell'ECYD. Dopo aver letto il saggio, possiamo preparare domande e proporre ad alcuni di loro di condividere con noi la loro esperienza.

